

Trasporti: Di Nicola, «Favorire confronto senza ritardare iter riforma»

L'AQUILA - "La Regione deve proseguire il buon lavoro svolto fino ad oggi in materia di trasporti. Ciò significa portare rapidamente all'esame il documento contenente la definizione dei livelli dei servizi minimi e degli ambiti di traffico del trasporto pubblico locale. La mancata approvazione del provvedimento potrebbe innescare un effetto domino tale da mettere a repentaglio l'intera operazione di affidamento in concessione alla società unica abruzzese di trasporto (Tua) Spa in regime di house providing dei servizi di trasporto, con tutte le ripercussioni negative che da essa ne derivano a partire dal futuro dei lavoratori di Tua e dei suoi utenti".

Lo dice in una nota il consigliere regionale di Centro democratico Maurizio Di Nicola, presidente della Commissione Bilancio.

"Va bene un ulteriore approfondimento con le organizzazioni sindacali, a cui va il mio personale ringraziamento per l'alto senso di responsabilità tenuto sino ad ora, ma senza interrompere o ritardare il percorso che l'Ente Regione ha tracciato per la riorganizzazione dei trasporti. Un percorso che ha allontanato lo spettro del fallimento di Arpa e condotto Tua verso un sostanziale equilibrio economico-finanziario".

"Questo passaggio, dunque, è cruciale per concludere la fase di riordino, al fine di garantire prospettiva al progetto di trasporto pubblico nella regione tenendo insieme la necessità di equilibrio dei conti delle società ed il diritto alla mobilità dei cittadini, oltre a costituire solide fondamenta per il rilancio degli investimenti a partire dal rinnovo del parco mezzi".

"Il mio invito, infine, è quello di calendarizzare il provvedimento al più presto e per l'occasione ascoltare le posizioni di tutti i portatori d'interesse, a partire dai rappresentanti delle sigle sindacali del comparto, attraverso le formali forme di audizioni previste dall'ordinamento. In questo modo le esigenze di confronto ben si coniugano con le richieste di accelerazione dell'iter procedimentale", conclude Di Nicola.